

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

**TRASMESSA UNICAMENTE
VIA PEC**

Spett.
Comune di MOSSA
comune.mossa@certgov.fvg.it

E, p.c.
Soprintendenza archeologica, belle arti
e paesaggio del Friuli Venezia Giulia
mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e
strategica.
territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica della Variante n.23 "realizzazione del percorso ciclabile Preval – Mossa – Farra d'Isonzo – Gradisca d'Isonzo" al PRGC del Comune di MOSSA. Parere ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006. Rif. Pratica SCV/ 652.

Con riferimento alla vs. nota pervenuta al nostro prot. 316078 di data 14 dicembre 2022, relativa alla richiesta del parere di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto, dall'esame della documentazione fornita e in considerazione a quanto richiesto dall'allegato I alla parte II del D.lgs. 152/06, si comunica quanto segue.

con riferimento ai criteri di valutazione relativi alle caratteristiche del P/P

La variante in oggetto prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclabile nel comune di Mossa. Nel particolare "Il progetto definitivo cui si riferisce la presente variante urbanistica riguarda la realizzazione del collegamento ciclabile tra Mossa e Gradisca d'Isonzo, con interessamento del territorio comunale di Mossa, Farra d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo."

IL progetto di questo itinerario ciclabile è finalizzato a promuovere l'utilizzo della bicicletta per finalità principalmente cicloturistiche ed escursionistiche, nonché di collegamento reciproco di polarità comunali ed intercomunali. I principali obiettivi perseguiti sono la funzionalità, la sicurezza degli utenti, la salvaguardia ambientale, l'intermodalità e la tutela delle utenze deboli.

La Variante si colloca nell'ambito della procedura di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007. Interessando piccole aree a livello locale ai sensi dell'art.4 c.2 della L.R. 16/2008, la variante viene assoggettata a alla procedura di screening di VAS.

con riferimento ai criteri legati alle caratteristiche delle aree interessate

La variante, in diversi tratti, interessa beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42\2004, parte III, art. 142, comma 1, lettera c, per quanto riguarda la fascia di rispetto di 150m dalle sponde del Roia de Pars. Per quanto riguarda la procedura di adeguamento ai sensi dell'art.13 delle Norme di attuazione del PPR e l'analisi di coerenza delle modifiche introdotte della variante al Piano

paesaggistico regionale, si rimanda alle valutazioni della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto concerne la valutazione d'incidenza, nel Comune non sono presenti Siti Natura 2000, il più prossimo, ZSC IT3330001 Palude del Preval dista circa 2,7 km dall'area in esame. Si valuta pertanto che le previsioni della variante sia per la distanza, sia per la dimensione degli interventi trasformativi introdotti, non possano comportare interferenze funzionali o azioni causa di possibili incidenze negative significative sugli habitat e le specie tutelate. Non è pertanto necessaria la valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1183/2022.

con riferimento ai criteri legati alle caratteristiche degli effetti ambientali

Si segnala che in fase di cantiere potrà esservi un peggioramento delle condizioni locali (traffico aggiuntivo, emissioni o consumi). Relativamente al consumo di suolo, con riferimento ai nuovi tracciati, si raccomanda, per mitigarne gli effetti, di utilizzare materiali il più possibili drenanti e permeabili. Si segnala inoltre che, secondo i dati pubblicati da ISPRA riferiti al 2020, il Comune di Mossa risulta avere una percentuale di suolo consumato pari all'13,4%, a fronte di un dato regionale dell'8%, valore quest'ultimo tra i più elevati a livello nazionale.

Nel caso risulti inevitabile, per la realizzazione dei tracciati, il taglio di vegetazione arborea e/o arbustiva, dovrà essere prevista a titolo compensativo la messa a dimora, in posizione idonea a margine della nuova pista, di almeno altrettanti esemplari selezionati tra le specie autoctone. Nel caso di interventi lungo i corsi d'acqua, canali, fossi, ecc. si raccomanda la preservazione della vegetazione ripariale. Si ricorda l'importante ruolo ecologico di tale vegetazione, che rappresenta anche un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Si suggerisce inoltre di realizzare, quando possibile, fasce boscate costituite da specie arboree e arbustive autoctone, al fine di incrementare la connettività ecologica del territorio comunale e la dotazione di infrastrutture verdi. Si consideri inoltre che quest'ultime, adeguatamente strutturate svolgono anche funzioni di ombreggiamento, protezione dal vento e un generale miglioramento del microclima non solo per fruitori della mobilità lenta.

Si ritiene inoltre opportuno che in ambiti extraurbani, e in particolare in prossimità di zone con maggior valore naturalistico e paesaggistico, vengano garantiti il mantenimento della permeabilità dei terreni e la realizzazione della pista su fondo naturale. In tali ambiti inoltre si suggerisce di ridurre l'impatto visivo della segnaletica verticale prevedendo formati e/o dimensioni maggiormente idonee al contesto, come anche indicato dalle Linee Guida regionali (Decreto n. 2950/TERINF del 02/07/2019).

Si raccomanda l'attuazione di campagne di sensibilizzazione dei futuri fruitori dell'itinerario in esame, per garantire il più possibile il mantenimento del circuito e dell'ambiente.

Preso atto di quanto riportato nel rapporto preliminare si ritiene che la Variante in oggetto, non richieda l'assoggettamento alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13-18 del d.lgs. 152/2006, in quanto non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente.

Si chiede, ai fini del monitoraggio dell'applicazione della valutazione ambientale strategica prevista dall'art. 7, comma 8, del d.lgs. 152/2006 in capo alle regioni e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'invio del provvedimento di esclusione o assoggettamento alla VAS, citando il riferimento pratica in oggetto.

Distinti saluti

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

- (Cella) -

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*